Caritas
SENEGAL

DIARIO DI VIAGGIO

GIRO NAZIONALE

GEMELLAGGIO TRA
CARITAS SENEGAL E
DELEGAZIONE
CARITAS REGIONALE
ABRUZZO E MOLISE

03 – 15 Nov 2023

CHE ARRIVO?

Inizialmente previsto per l'una di notte del 4 novembre, il volo tanto atteso è finalmente arrivato con un leggero ritardo.

La delegazione, guidata dal Segretario Generale di Caritas Senegal e da Federico di Caritas Italiana, ha dovuto aspettare un po' prima di vedere finalmente arrivare gli amici tanto attesi.

Il trasferimento sulla terraferma è stato rapido, poiché quella stessa mattina li attendeva un lungo viaggio verso Kaolack.

ITINERARIO

1 **CARITAS KAOLACK**
DA SAB 04 A DIM 05 NOV

2 **CARITAS ZIGUINCHOR**
DA LUN 06 A MAR 07 NOV

3 **CATITAS KOLDA**
DA MER 07 A GIO 09 NOV

4 **CARITAS TAMBACOUNDA**
DA GIO 09 A SAB 11 NOV

5 **CARITAS ST LOUIS**
DA DOM 12 A LUN 13 NOV

6 **CARITAS THIÈS**
MAR 14 NOV

7 **CARITAS DAKAR**
MER 15 NOV

8 **CARITAS SÉNÉGAL**
MER 15 NOV

1 CARITAS KAOLACK

VISITA ALL'UNITÀ DI LAVORAZIONE DI FRUTTA E VERDURA A SOKONE

Il sole splendente del Senegal illuminava la capitale Dakar quando la delegazione italiana, piena di entusiasmo e attesa, si preparava a intraprendere un impegnativo viaggio verso la Caritas diocesana di Kaolack. La partenza era prevista per le 10:55 e l'eccitazione era palpabile.

L'attraversamento dei vari paesaggi è stata un'immersione visiva nella diversità e nella bellezza di questo angolo dell'Africa occidentale. I vivaci colloqui tra i membri della delegazione italiana ed i loro ospiti senegalesi hanno allietato il viaggio durato diverse ore. Alle 14:17 il momento tanto atteso è finalmente arrivato: arrivo a Kaolack.

Kaolack ci ha accolto con il suo inconfondibile calore, non solo climatico ma anche umano. Il primo passo dopo il nostro arrivo è stato riprendere la strada verso FADIDI, dove ci attendeva un abbondante pranzo. Gli squisiti sapori della cucina locale hanno entusiasmato le nostre papille gustative, offrendo un assaggio della generosità e dell'ospitalità senegalese.

Rifocillati da questo pasto corroborante, abbiamo poi intrapreso un tour impegnativo dell'unità di lavorazione di frutta e verdura gestita da donne in un villaggio nella zona di Sokone. Lì abbiamo assistito al duro lavoro, alla creatività e alla determinazione di queste donne eccezionali. Gli scambi tra la delegazione italiana e le donne dell'unità sono stati ricchi di apprendimento reciproco.

La questione della commercializzazione dei prodotti è stata al centro delle discussioni. La barriera linguistica è stata superata da sorrisi calorosi, gesti amichevoli e dalla consapevolezza che la solidarietà e l'assistenza reciproca non hanno confini.

1 CARITAS KAOLACK

VISITA AL CENTRO BABOU DIOUF

Dopo aver esplorato il funzionamento dell'unità di lavorazione di frutta e verdura, la delegazione italiana si è diretta verso il Centro Babou Diouf, situato nella stessa zona. Questo, dedicato alla formazione alle professioni agricole, si è rivelato una tappa cruciale per il nostro percorso.

Le porte del Centro Babou Diouf si sono aperte per accoglierci in un ambiente vibrante di attività e saperi agricoli. Per la delegazione italiana questa visita è stata ben più di una semplice constatazione. È stata un'occasione unica per comprendere da vicino le realtà e le sfide che il Centro Babou Diouf deve affrontare. I colloqui con gli istruttori e il personale hanno consentito alla delegazione di raccogliere preziose informazioni sulle difficoltà che il centro stava affrontando.

Le discussioni hanno evidenziato sfide quali la mancanza di risorse finanziarie, la necessità di moderne attrezzature agricole e le sfide legate alla formazione continua del personale. La delegazione italiana ha ascoltato con attenzione, ponendo domande pertinenti ed esprimendo interesse a sostenere il Centro Babou Diouf nella sua missione educativa.
La delegazione è tornata al suo alloggio presso l'hotel Keur Saloum a Toubacouta.

1 CARITAS KAOLACK

LA MESSA ALLA PARROCCHIA DE SOKONE

La mattina successiva, la delegazione italiana si è svegliata nell'ambiente rilassante del Keur Saloum Hotel a Toubacouta, pronta a continuare la sua arricchente immersione nella vita locale. Alle 10 il gruppo si è diretto alla parrocchia di Sokone, per assistere alla messa e incontrare la Caritas parrocchiale.

La messa a Sokone è stata un'esperienza spirituale e culturale unica. Il canto vibrante, le preghiere ferventi e l'atmosfera spirituale hanno creato un momento di profondo legame con la comunità locale. La delegazione italiana è stata accolta calorosamente dai fedeli, aggiungendo una dimensione umana alla loro esperienza in Senegal.

L'incontro con la Caritas parrocchiale è stato anche un'occasione per lo scambio di idee ed esperienze, creando così un ponte tra due culture distinte, unite da una comune missione di aiuto e solidarietà. I membri della delegazione hanno condiviso le proprie esperienze di iniziative di beneficenza in Italia, creando comprensione reciproca e rafforzando i legami tra le due organizzazioni

1 CARITAS KAOLACK

VISITA ALL'ISOLA DI SIPO

Dopo l'interessante incontro con la Caritas parrocchiale di Sokone, la delegazione italiana ha fatto ritorno in albergo. L'avventura però non era ancora finita. Il pomeriggio prometteva un'esplorazione più approfondita della ricchezza culturale della regione con una visita all'isola di Sipo, considerata il luogo di nascita della prima regina delle isole Sine Saloum.

Il viaggio verso l'Isola di Sipo è stata l'occasione per assaporare i pittoreschi paesaggi di questa zona delle Isole Saloum. All'arrivo sull'isola, la delegazione è stata accolta dall'entusiasmo della vita locale, intrisa di tradizioni e costumi secolari preservati da generazioni.

La visita all'Isola di Sipo si è rivelata una completa immersione nella cultura locale, regalando alla delegazione italiana un'esperienza autentica e memorabile. La delegazione ha effettuato una visita di cortesia al figlio della Regina di Sipo, Issa MANE, che ha parlato della storia dell'isola e del ruolo della Regina nella gestione della vita sociale. Durante questa visita i bambini non sono stati esclusi

1 CARITAS KAOLACK

VISITA DA COURTESIA A MONSIGNOR MARTIN BOUCAR TINE

Il ritorno a Kaolack dopo l'affascinante scoperta dell'isola di Sipo è stato segnato da un altro passo significativo. La delegazione italiana ha reso una visita di cortesia a Mons. Martin, Vescovo di Kaolack.

L'intervista con Mons. Martin si è svolta in un clima caloroso e rispettoso. La delegazione ha avuto l'opportunità di condividere le proprie osservazioni, pensieri e impegno nei progetti comunitari. Mons. Martin, parlando perfettamente italiano, ha, a sua volta, condiviso le sfide e le speranze della diocesi di Kaolack, creando così un dialogo costruttivo e una comprensione reciproca.

Dopo questa visita arricchente, la delegazione si è unita all'Hotel Le Relais per una cena amichevole offerta da Caritas Kaolack. È stata l'occasione perfetta per rafforzare le relazioni, celebrare i successi della giornata e scambiare idee per future collaborazioni.

La serata si è conclusa in un clima di condivisa gratitudine, lasciando ogni partecipante con la sensazione di aver contribuito ad uno scambio arricchente e costruttivo. Il tour con la delegazione italiana a Kaolack si è trasformato in un'esperienza in cui scambio interculturale e solidarietà si sono incontrati per creare ricordi duraturi e partenariati promettenti

2 CARITAS ZIGUINCHOR

L'ARRIVO A CARITAS ZIGUINCHOR

La delegazione italiana ha proseguito il viaggio verso la Caritas Ziguinchor, attraversando la Repubblica del Gambia. Lo stato della strada ci ha costretto a fare una lunga deviazione per arrivare a Ziguinchor alle 16:30, anche se avevamo lasciato Kaolack alle 7:30.

All'arrivo, la calorosa accoglienza dell'équipe della Caritas Ziguinchor ha fatto dimenticare la fatica e la sete della strada. Il rinfresco offerto è stato il segno preannunciante dell'ospitalità dei Ziguinchorois. Durante questo benvenuto hanno avuto luogo scambi informali tra loro.

Tra le 17,30 e le 18, la delegazione ha raggiunto l'Hôtel Flamboyant, dove alloggiava, accompagnata da un responsabile del progetto della Caritas Ziguinchor.

Alle 20 è stata organizzata una cena amichevole in un ristorante sulla piazza, offrendo alla delegazione l'occasione ideale per continuare gli scambi informali con l'équipe della Caritas Ziguinchor. Il pasto è stato accompagnato da deliziosi piatti locali, creando un'atmosfera favorevole al dibattito e rafforzando i legami tra le due parti..

2 CARITAS ZIGUINCHOR

ARRIVO A OUKOUT, VISITA E SCAMBI

Martedì 7 novembre alle 8.30 la delegazione italiana ha iniziato una nuova giornata partendo da Ziguinchor in direzione Oukout, tappa cruciale del tour.
La delegazione è arrivata a Oukout alle 9:15, è stata accolta dai beneficiari del progetto e dal responsabile del programma Seydou Ludovic Diédhiou, anche sindaco del comune di Oukout.

I risultati raggiunti testimoniano l'impatto positivo del progetto attuato a partire dal 2019. Cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana e da Caritas Italia, questo progetto rappresenta una solida iniziativa volta a fornire soluzioni durature al problema dell'emigrazione irregolare.

Le discussioni a Oukout hanno permesso alla delegazione di comprendere la portata del progetto, che comprende sia la parte delle infrastrutture di supporto alla produzione che la parte avicola e agricola. L'assunzione di 30 giovani allevatori e 20 giovani allevatori di pollame, la maggior parte dei quali donne, è una testimonianza concreta dell'impatto sociale dell'iniziativa.

La visita alle infrastrutture di supporto alla produzione ha permesso alla delegazione di vedere da vicino le strutture che facilitano il lavoro dei giovani coinvolti nel progetto. Le spiegazioni sulla parte avicola, con la produzione di pulcini, e sulla parte agricola, riguardante l'orticoltura e l'arboricoltura, hanno arricchito la comprensione di come il progetto affronta le esigenze locali in modo olistico.

Gli scambi con giovani agricoltori e allevatori di pollame hanno conferito una dimensione umana al progetto. Le testimonianze dei partecipanti hanno evidenziato l'impatto positivo sulle loro vite, fornendo valide alternative all'emigrazione irregolare.

2 CARITAS ZIGUINCHOR

VISITA DI CORTESIA AL RE DI OUSSOUYE - VISITA A CAP SKIRING

Dopo la stimolante visita al progetto di Oukout, la delegazione ha ampliato il suo percorso recandosi presso il re di Oussouye. Questa visita di cortesia è stata l'occasione per rafforzare i legami con la comunità locale e comprendere meglio gli aspetti culturali e tradizionali della regione.

L'incontro con il Re di Oussouye si è svolto in un clima ricco di rispetto reciproco e di scambio interculturale. Le discussioni si sono concentrate sulla storia locale, sulle tradizioni e sulle sfide che la comunità deve affrontare. Questa visita ha permesso alla delegazione di apprezzare parte della ricchezza culturale della regione.

Dopo questa visita al re, la delegazione è tornata al luogo del pranzo, Katacalousse, prima di dirigersi verso Cap Skiring per vedere uno dei punti di partenza dei migranti. Questo passo è stato particolarmente significativo e commovente nel contesto del progetto Oukout volto a contrastare l'emigrazione irregolare.

In sintesi, ogni tappa di questa giornata ricca di esperienze ha permesso alla delegazione di vedere da vicino le realtà complesse e interconnesse legate all'emigrazione irregolare. Visite di cortesia e incontri con rappresentanti locali, tra cui il re di Oussouye, hanno aggiunto un'importante dimensione culturale a questa esperienza coinvolgente. La giornata si è conclusa con una comprensione più profonda delle questioni locali e un rinnovato riconoscimento dell'importanza dell'azione comunitaria nel risolvere queste sfide complesse.

3 CARITAS KOLDA

VISITA DI CORTESIA AL GOVERNATORE - PRANZO IN VESCOVADO

Mercoledì 8 novembre 2023 ha segnato una nuova tappa del tour, con l'arrivo della delegazione a Kolda.

L'accoglienza è stata calorosa, scandita dal rinfresco offerto dalla Caritas Kolda.

Come primo passo, alle 12:45, la delegazione ha effettuato una visita di cortesia al Governatore della Regione, alla presenza del vescovo. Questo incontro è stata l'occasione per discutere di iniziative locali, progetti attuali e questioni specifiche di Kolda. I colloqui hanno permesso alla delegazione di comprendere meglio il contesto regionale e di scoprire i rapporti tra la Chiesa (Caritas) e l'autorità amministrativa.

Da lì la delegazione si è recata al vescovado per il pranzo. Approfittando di questo momento prima del pranzo, il vescovo ha spiegato l'architettura della sua casa (cappella). Il pranzo amichevole offerto alla presenza dei sacerdoti collaboratori e del direttore della Caritas Kolda è stato un momento favorevole per scambi dinamici per una migliore conoscenza reciproca.

3 CARITAS KOLDA

PRESENTAZIONE DELLA DIOCESI - CENA OFFERTA DALLA CARITAS KOLDA

In prima serata, alle 17, la delegazione ha assistito ad una presentazione pastorale della diocesi di Kolda. Questa sessione è stata l'occasione per i rappresentanti della diocesi di condividere informazioni sulla dimensione geografica, sulle attività ecclesiastiche, sugli attuali progetti sociali e sulla vita comunitaria della Diocesi. La delegazione ha così potuto acquisire una prospettiva più approfondita sul ruolo e l'impatto della diocesi sul suo territorio.

La giornata si è conclusa con la cena offerta dalla Caritas Kolda alle ore 20.00. Questo pasto è stato un momento di scoperta, soprattutto con la serata culturale che ne è seguita. Ha apprezzato le esibizioni dei diversi principali gruppi etnici della diocesi (Fouladou, Balantacounda e Pakao).

Questa presentazione culturale ha aggiunto una dimensione speciale alla serata, consentendo alla delegazione di approfondire la ricchezza e la diversità della cultura locale.

3 CARITAS KOLDA

MESSA IN CATTEDRALE - PRANZO A MAMPATI

Giovedì 9 novembre alle ore 8, una messa solenne nella cattedrale di Kolda, alla presenza del vescovo, ha riunito il personale della Caritas Kolda e i fedeli. Questa celebrazione religiosa è stata un'occasione per pregare gli uni per gli altri.

Dopo la messa, la delegazione si è diretta alla parrocchia di Mampatim sulla strada per Tambacounda. Anche lì fu accolta calorosamente; scoprendo parte della cultura Balanta, l'etnia maggioritaria. Prima del pasto si è svolto un incontro con i delegati della Caritas parrocchiale alla presenza di alcuni fedeli. Anche qui le informazioni e gli scambi sono stati preziosissimi.

A Mampatim la delegazione ha assistito ad una presentazione dettagliata della parrocchia locale, fornendo una panoramica delle attività ecclesiastiche in corso e delle iniziative comunitarie. La giornata si è conclusa con un delizioso pasto, condiviso in uno spirito di convivialità e scambio.

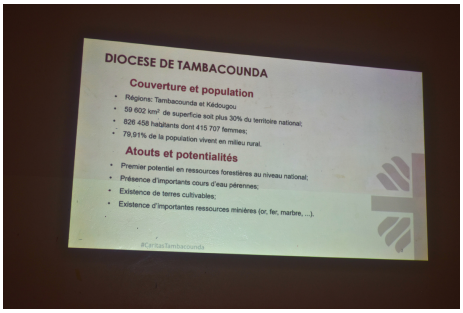
Kolda ha lasciato alla delegazione un ricordo spirituale, culturale e umano indimenticabile.

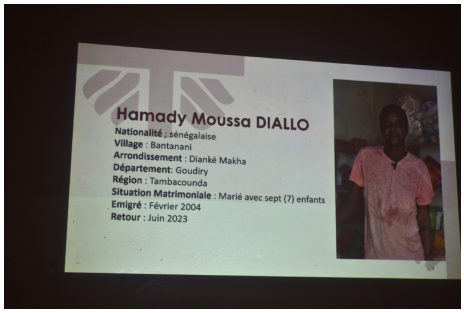
4 CARITAS TAMBACOUNDA

ARRIVO, CENA CON MONS. PAUL ABEL MAMBA E PRESENTAZIONE DELLA CARITAS

Alle 18, l'accoglienza a Tambacounda è stata eccezionale, facendo dimenticare la fatica della giornata. Dopo questo benvenuto, la delegazione ha fatto ritorno al proprio alloggio presso l'hotel “Le Relais de Tambacounda”.

La serata è proseguita alle 20,30 con la cena offerta dalla Caritas Tambacounda. Come altrove, il momento è stato arricchito da scambi amichevoli e dalla scoperta di parte della cultura locale.





4 CARITAS TAMBACOUNDA

VISITA AL CENTRO DI BANTAKO NELLA REGIONE DEL KÉDOUGO

Venerdì 10 novembre la delegazione italiana ha iniziato la sua giornata alle 7 del mattino prendendo la strada per Kédougou (233 km). Questo viaggio ha permesso di attraversare il Parco Niokolokoba con una sosta ad un posto di blocco caratterizzato dalla compagnia di un facocero!!!!!!

la prima tappa della visita è stata Bantako, un villaggio di cercatori d'oro con metodi rudimentali che possono anche essere pericolosi per la salute (anche per l'uso del cianuro).

Lo scambio con alcuni cercatori d'oro stranieri ha permesso di comprendere l'entità della migrazione subregionale. I migranti hanno condiviso le loro esperienze, evidenziando le difficoltà legate all'estrazione dell'oro e le conseguenze sociali, economiche e ambientali di questa attività.

Questi momenti sono stati senza dubbio segnati da una grande sensibilità, fornendo alla delegazione una comprensione più profonda delle complesse questioni legate all'attività mineraria nella regione. Le testimonianze dei migranti hanno saputo provocare una riflessione sugli sforzi necessari per affrontare queste sfide in modo inclusivo e sostenibile.

4 CARITAS TAMBACOUNDA

PRANZO AL PARCO BIOLOGICO KÉDOUGO

Dopo aver visitato il centro di Bantako, la delegazione italiana ha proseguito il suo viaggio recandosi per pranzo al Bio Parco di Kédougou. Questa posizione in riva al mare ha offerto un ambiente piacevole e una gradita pausa dopo un viaggio estenuante e il caldo torrido.

Durante il pranzo, la delegazione ha avuto l'opportunità di ascoltare la testimonianza di due giovani migranti ritornati, ognuno dei quali ha portato con sé il racconto commovente della propria esperienza. L'occasione non potrebbe essere migliore, per ascoltare in prima persona e scoprire le avventure di un candidato alla migrazione: ragioni della partenza, sfide incontrate ed esperienze sfortunate nella ricerca di una vita migliore. La migrazione è davvero una realtà complessa. Le testimonianze di questi giovani hanno mostrato l'entità del fenomeno migratorio nella regione di Kédougou.

Quali sono gli strumenti per trattenere i candidati all'emigrazione irregolare?
Quali sono i mezzi per sostenere chi è tornato?
Quale pedagogia per scoraggiare la migrazione?

DEVIAZIONE PER KAFFRINE E ARRIVO A ST-LOUIS

Dopo un lungo e intenso viaggio, il giorno prima, la delegazione in viaggio verso la diocesi di St Louis ha fatto tappa nella parrocchia di Kaffrine (diocesi di Kaolack) per celebrare la messa e condividere un pasto con l'équipe sacerdotale.

Questa sosta offre un'occasione propizia per dialogare con il sacerdote sulla sua attività pastorale.

Riprendendo il cammino nel pomeriggio, la delegazione ha potuto attraversare Touba, grande città religiosa Mouride (con forte presenza di questi seguaci in Italia). Alcuni problemi di salute ci hanno costretto a fermarci mentre attraversavamo questa città.

L'arrivo a St. Louis è avvenuto in ritardo: alle 21, la delegazione è stata immediatamente trasferita all'hotel Mermoz, suo alloggio. Nonostante la stanchezza, la cena in albergo è stata piacevole prima del meritato riposo.

5 CARITAS SAINT-LOUIS

MESSA A SAVOIGNE E VISITA AL CENTRO STATUARIO DI SAN BIAGIO

Domenica 12 novembre la delegazione ha vissuto una giornata di immersione nella parrocchia di Savoigne (a 30 km da St Louis). Una celebrazione eucaristica ricca e colorata ha regalato alla delegazione le prime emozioni.

Dopo questa comunione con la comunità, si è svolto un incontro-visita con un gruppo di donne impegnate nella lavorazione e lavorazione dei prodotti locali: succhi, sapone, cereali, ecc.
Queste donne coraggiose, nonostante i mezzi limitati, hanno condiviso le loro esperienze, il loro know-how, i loro obiettivi e le loro difficoltà. Tuttavia, questo progetto permette loro di disporre di piccoli mezzi per soddisfare i bisogni delle loro famiglie. Riescono anche a sostenere i bambini poveri (orfani) nel loro percorso scolastico.

La giornata è stata utilizzata anche per visitare il centro di creazione e produzione di St Blaise. Specializzato in arte sacra, questo centro offre opportunità di lavoro ai giovani, permettendo loro di guadagnarsi da vivere.

Il pasto condiviso con la comunità cristiana chiuderà questa giornata ricca di insegnamenti.

5 CARITAS SAINT-LOUIS

VISITA AI PROGETTI DI ROSS BÉTHIO E DELLA FATTORIA MBENGUEGN BOY

Il lunedì è stato scandito dalle visite ai progetti:

- Il progetto “Sostegno alle iniziative delle donne nelle zone rurali di Ross Béthio” (Coltivazione del riso e orticoltura). Più di 200 donne sfruttano un'ampia area messa loro a disposizione dal comune per insediarsi e consentire loro maggiore autonomia. Irrigano il perimetro dagli argini del fiume Senegal. Oltre alla mancanza di moderne attrezzature operative, la loro difficoltà maggiore è l’attacco ai raccolti da parte di uccelli mangiatori di semi.

- È stato visitato il Ross Béthio Health Post dove la Caritas St Louis è impegnata per l'aspetto nutrizionale. Il capo della Posta ha organizzato una visita nei locali per comprendere le difficoltà e le problematiche sanitarie della zona.

- A sua volta, la delegazione ha visitato un sito di pesatura a pochi chilometri da Ross Béthio. Sul posto notò una forte presenza femminile, che ci ha accolto con grande gioia. Nei colloqui è stata dimostrata la grande preoccupazione della Caritas St. Louis nei loro confronti. I membri della delegazione hanno toccato con mano gli strumenti di pesatura e hanno apprezzato le iniziative delle donne per la lavorazione dei cereali locali, arricchendo così il plateau nutrizionale dei bambini.

- Da lì si è recati alla fattoria dei ragazzi Mbenguegn, di proprietà della Caritas St Louis. Questa azienda agricola, con una superficie di 15 ettari, permette a Caritas St Louis di praticare orticoltura, allevamento e agricoltura con i giovani. Lo stato del centro, tuttavia, dimostra necessità di riabilitazione.

Dopo questa giornata estenuante, la delegazione è tornata alla base: l'Hôtel Mermoz. Con la testa appoggiata, è venuta a conoscenza di tutto ciò che fa la Caritas, in parte nella zona di St Louis, in parte nella zona di Ross Béthio.

Avendo bisogno di ricostituire le forze, ha partecipato alla Cena alla “Sorgente” con l'équipe della Caritas St Louis.

5 CARITAS SAINT-LOUIS

ALCUNE IMMAGINI DELLA GIORNATA

6 CARITAS THIÈS

VISITA ALLA FATTORIA NIAYES LABBÉ, PRESENTAZIONE DELLA CARITAS

Partita la mattina molto presto da St. Louis, la delegazione è arrivata a Thiès accolta dal Direttore della Caritas Thiès.
Dopo questa accoglienza, ci si è recati alla fattoria Niayes Labbé, un'area gestita dalla Caritas Thiès. Questa zona si trova nella zona di Niayes dove la falda freatica era prima a livello accessibile. Ma oggi bisogna scavare in profondità per trovare l'acqua. si è notato che, nonostante la mini-perforazione e il pozzo, le piante soffrivano di una cronica mancanza d'acqua. Il sostegno per risolvere questo problema idrico consentirebbe loro di avere una fiorente arboricoltura, di poter svolgere attività di orticoltura e allevamento (maiale).

Dopo la visita all'azienda agricola, la delegazione è tornata presso la Caritas diocesana di Thiès per una sessione di presentazione. Questo passaggio ha permesso di conoscere meglio le iniziative della Caritas nella regione, i progetti in corso e le sfide incontrate.

La giornata ha previsto anche la visita alla cattedrale, offrendo alla delegazione una panoramica del patrimonio religioso e delle attività ecclesiastiche di Thiès.

6 CARITAS THIÈS

VISITA ALLA MANIFATTURA SENEGALESE DI ARTI DECORATIVE E CENA

La visita alla Manifattura senegalese di Arti Decorative di Thiès è stata un'esperienza unica per la delegazione italiana.

Accompagnata da una guida, ha avuto l'opportunità di visitare i laboratori, dove il personale ha spiegato loro la quintessenza del suo lavoro.

La visita ha potuto offrire alla delegazione l'opportunità di apprezzare la ricchezza e la diversità dell'arte locale. La scoperta delle opere prodotte nella fabbrica ha permesso alla delegazione di comprendere meglio il patrimonio artistico della regione.

La serata si è conclusa con una deliziosa cena condivisa con l'équipe di Caritas Thiès.

Il soggiorno a Thiès è durato solo un giorno a causa dei tanti impegni; dovevamo raggiungere Dakar per onorare i nostri impegni.

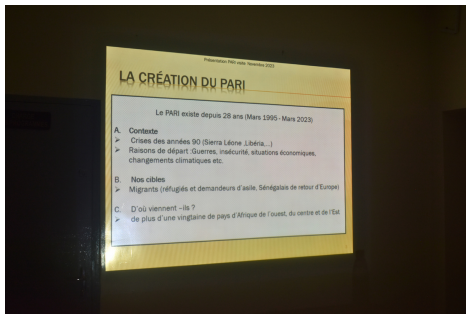
07 CARITAS DAKAR

VISITA AL PARI

Dopo una notte di riposo, il programma è proseguito con la visita al progetto 'PARI: Punto di Accoglienza dedicato ai Rifugiati e agli immigrati di ritorno'. Questa struttura ha sede presso la Caritas Dakar. La delegazione si è mostrata molto interessata a questa visita e le discussioni sono state molto arricchenti.

Dopo la visita, nello stesso luogo abbiamo incontrato Caritas Dakar. Le informazioni sui diversi progetti e scambi hanno mostrato l'impatto della Caritas in questa grande arcidiocesi con una forte componente rurale.

La giornata è proseguita con un pranzo condiviso, che ha offerto un'ulteriore opportunità per scambiare idee e discutere dei progetti umanitari in corso nella regione



08 SEGRETERIA NAZIONALE

DEBRIEFING PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE

Il soggiorno non poteva concludersi senza un debriefing che si è svolto lo stesso giorno (15 novembre) presso la Segreteria Nazionale, dove ogni membro della delegazione ha potuto condividere le proprie esperienze, osservazioni e sensazioni. Successivamente è stata fatta una presentazione generale della Caritas Senegal per permettere ancora una volta di comprendere meglio la realtà del Senegal.

È stata anche l'occasione per lo scambio dei gagliardetti del Gemellaggio tra il Segretario Generale, Padre Albert Daour MBAYE, e Don Alberto, capo della delegazione italiana.

L'Eucaristia di oggi è stata celebrata per le intenzioni di entrambe le strutture ma allo stesso tempo per rendere grazie a Don Alberto e all'Abbé Albert di cui era festeggiato: Sant'Alberto Magno.

Prima di raggiungere il ristorante per la cena, si è svolta per tutti una sessione fotografica ricordo.

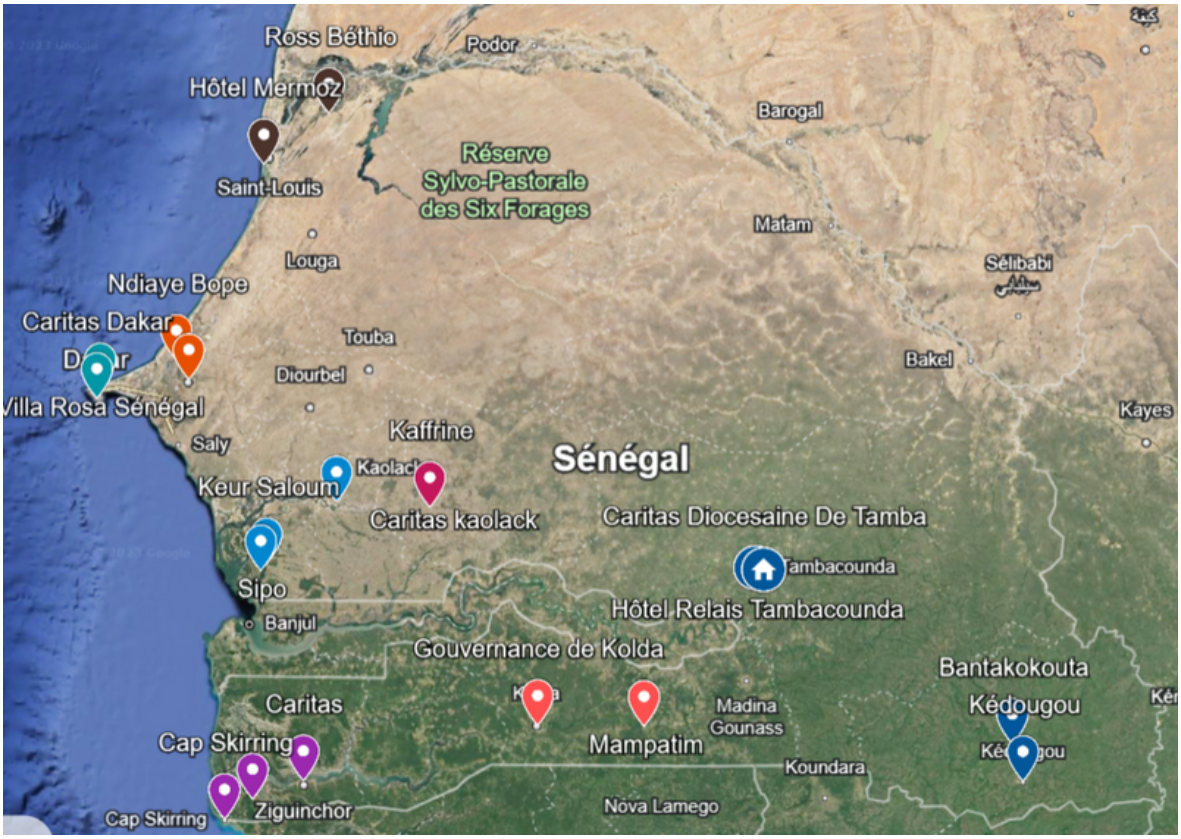
CENA A GRAND BASSAM E PARTENZA PER L'AEROPORTO

La cena offerta dalla Caritas Senegal presso il ristorante Le Grand Bassam è stata una buona occasione per festeggiare la festa di Sant'Alberto.

Il clima era fraterno, amichevole e gioviale nonostante tutti pensassero all'imminente separazione.

La delegazione è stata accompagnata all'aeroporto dopo aver augurato buon viaggio e la promessa di rivederci molto presto.

CARTE DU VOYAGE



QUESTO DIARIO DI VIAGGIO
È STATO EFFETTUATO DAL
SERVIZIO DI COMUNICAZIONE
A CURA DELLA CARITAS SENEGA